



LEGENDA

----- Confine Comunale

Sintesi

	A11
	A9
	B2
	C1
	C2
	C6
	C8
	C9
	E1
	E2



A	Are pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti	
A1	Are soggette a crolli di massi (distacco e accumulo). Da definire in base all'estensione della falda di detrito e alla distanza raggiunta dai massi secondo dati storici (vengono delimitate le effettive aree soggette e le aree di accumulo dei crolli)	4
A2	Are interessate da distacco e rotolamento di blocchi provenienti da depositi superficiali (vengono delimitate le effettive aree soggette e le aree di accumulo dei crolli)	4
A3	Are di frana attiva (scivolamenti, colate ed espansioni laterali)	4
A4	Are di frana quiescente (scivolamenti, colate ed espansioni laterali)	4
A5	Are a franosità superficiale attiva diffusa (scivolamenti solifluso)	4
A6	Are a franosità potenziale per grandi frane complesse (comprensive di aree di accumulo e distacco)	4
A7	Are in erosione accelerata (calanchi, ruscellamento in depositi superficiali o roccia debole)	4
A8	Are interessate da trasporto in massa e flusso di detrito su conoidi	4*
A9	Are a pericolosità potenziale per crolli a causa della presenza di pareti in roccia fratturata e stimata o calcolata area di influenza	4
A10	Are a pericolosità potenziale legata a orientazione sfavorevole della stratificazione in roccia debole e stimata o calcolata area di influenza	3
A11	Are a pericolosità potenziale legata a possibilità di innescio di colate in detrito e terreno valutato o calcolato in base alla pendenza o alle caratteristiche geotecniche dei terreni	3
A12	Are di pericolosità potenziale di colate in detrito e terreno	4*
A13	Are a pericolosità potenziale legate alla presenza di terreni a granulometria fine (limi e argille) su pendii inclinati, comprensive delle aree di possibile accumulo (aree di influenza)	3
A14	Are interessate da valanghe già avvenute	4
A15	Are a probabile localizzazione di valanghe potenziali	4
A16	Are protette da interventi di difesa efficaci ed efficienti	3
A17	Are estrattive attive o dismesse non ancora recuperate, comprendendo una fascia di rispetto da valutare in base alle condizioni di stabilità dell'area	3
B	Are vulnerabili dal punto di vista idrogeologico	
B1	Are ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile e/o del primo acquifero	3
B2	Are con emergenze idriche diffuse (fontanili, sorgenti, aree con emergenze della falda)	4
B3	Are a bassa soggiacenza della falda o con presenza di falde sospese	3
B4	Are interessate da carsismo profondo (caratterizzate da inghiottitoi e doline)	4
C	Are vulnerabili dal punto di vista idraulico	
C1	Are ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni), con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido	4
C2	Are allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori a 100 anni) e/o con modesti valori di velocità ed altezze d'acqua, tali da non pregiudicare l'incolumità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche	3
C3	Are potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezza delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di deflusso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità ecc.	4
C4	Are già allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali nelle quali non sono state realizzate opere di difesa e quando non è stato possibile definire un tempo di ritorno	4
C5	Are soggette ad esondazioni lacuali	3
C6	Are protette da interventi di difesa dalle esondazioni efficaci ed efficienti, dei quali sia stato verificato il corretto dimensionamento secondo l'allegato 3 (con portate solido-liquide aventi tempo di ritorno almeno centennale)	3
C7	Are interessabili da fenomeni di erosione fluviale e non idoneamente protette da interventi di difesa	4
C8	Are adiacenti a corsi d'acqua da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione e per la realizzazione di interventi di difesa	4
C9	Are potenzialmente interessate da flussi di detrito in corrispondenza dei conoidi pedemontani di raccordo collina-pianura	3
D	Are che presentano scadenti caratteristiche geotecniche	
D1	Are di possibile ristagno, torbose e paludose	3
D2	Are prevalentemente limo-argillose con limitata capacità portante (riportare gli spessori)	3
D3	Are con consistenti disomogeneità testurali verticali e laterali (indicare le ampiezze)	3
D4	Are con riperti di materiale, aree colmate	3
E	aree che presentano buone caratteristiche geotecniche e pendenze non elevate	
E1	Are di terrazzo morfologico a debole pendenza	2
E2	Are di conoidi	2

SINDACO	ASSESSORE ALL' AMBIENTE E AL TERRITORIO	SEGRETARIO COMUNALE	RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ARCH. FLAVIO VALESINI	ARCH. FLAVIO VALESINI	DOSSA ANNALISA PANSONI	GEOM.DANTE MATTABONI



COMUNE DI POGGIRIDENTI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COMPONENTE GEOLOGIA IDROGEOLOGICA E SISMICA

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° _____ DEL _____
PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.L. N. _____ DEL _____

SCALA 1:5000

DICEMBRE 2008

ARGOMENTO TAVOLA

N. TAVOLA

CARTA DI SINTESI

G5

geologo Maurizio Azzola
STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA

Via Gavazzoni 6, 23100 SONDRIO
tel e fax 0342214938 cell 347 432978
e-mail maurizio@geologiaazzola.it

300 0 300 600 900 1200 1500 1800 2100 Meters